



Sintesi dei temi

Nella città di Milano l'accesso al cibo è un dato consolidato e socialmente condiviso in rapporto alla disponibilità economica delle persone, che è superiore alla media nazionale. La presenza di un sistema distributivo articolato e fortemente differenziato dal punto di vista delle tipologie e delle qualità dei prodotti, garantisce una disponibilità materiale che non ha pari a livello nazionale.

In città opera Milano Ristorazione, l'azienda pubblica di ristorazione più grande d'Italia che serve più di 80.000 pasti al giorno nelle scuole, nelle residenze per anziani e nei centri di prima accoglienza.

In questo quadro si rilevano diversi tipi di difficoltà di accesso al cibo, sia sul piano quantitativo sia qualitativo. Esistono fasce crescenti di popolazione che chiedono aiuti economici a strutture pubbliche e non profit: una parte di questi aiuti si manifesta anche nella forma di richiesta di cibo (pasti, pacchi alimentari, ecc.) sia come domanda in sé, sia come sintomo di bisogni più profondi che assumono i contorni in parte dell'emergenza ma più spesso di una tendenza che, nel lungo periodo, ha caratteri strutturali. Milano attira queste domande anche dall'intera area metropolitana e oltre, in ragione del fatto che offre sia servizi sia luoghi che incontrano le aspettative anche di persone in difficoltà che provengono da fuori città.

In generale il tema dell'accesso ad un cibo qualitativamente adeguato sotto ogni profilo è oggetto di dibattiti in diversi ambiti che hanno visto anche la nascita di nuove soggettività sociali: mondo della scuola, fiere, associazioni e gruppi informali, ecc. I diversi aspetti dell'accesso si articolano pure in rapporto alle diverse comunità straniere presenti in città. Ciascuna di esse esprime bisogni differenziati che non vanno confusi con l'emergenza, legata prevalentemente agli stanieri in fuga da luoghi di crisi umanitarie, ma che si intrecciano con le condizioni materiali, le culture e le economie di ciascuna comunità.

Popolazione

1.353.882 popolazione residente
circa 1.930.000 popolazione diurna

245.567

Pasti a domicilio erogati dal Comune ad anziani o persone non autosufficienti



2.700

Posti per senzatetto notturni con sostegno alimentare

120

Pranzi organizzati da Cuochi Sociali con gruppi di anziani

9 mense dei poveri in città

gestite da enti religiosi o caritatevoli



Strutture per la distribuzione di pacchi alimentari



Pasti annuali di Milano Ristorazione

13.700.000 per le scuole

600.000 per le case di riposo

830.000 servizi speciali

(vacanze, centri prima accoglienza)

460.000 clienti terzi

1.900.000 di pasti al crudo

Povertà



225.000 individui
108.000 famiglie

in condizione di povertà relativa
2.263 senzatetto registrati



Giovani NEET (non studenti e non occupati)
76.000 a Milano
di cui 42.000 donne

13% dei giovani sotto i 30 anni

Tasso di disoccupazione sotto i 30 anni



21% in Provincia di Milano

6,5% disoccupazione a Milano



442 €/mese spesa alimentare mensile per famiglia di milanesi (italiani)

218 €/mese

spesa alimentare mensile per famiglia di milanesi (stranieri)



264.238 stranieri residenti
14% incidenza sulla spesa complessiva

Dove si acquista il cibo in città?



milanesi
12% ipermercato
78% supermercato
6% hard discount
5% negozi al dettaglio

stranieri
14% ipermercato
54% supermercato
20% hard discount
12% negozi al dettaglio



Iniziative già attivate dal Comune di Milano

Il Comune realizza i progetti:

- Dal 2011 ad oggi l'Amministrazione comunale ha erogato contributi contro le povertà per oltre 102 milioni di euro direttamente alle persone fisiche, che comprendono anche aiuti alimentari.
- Il Comune di Milano sostiene economicamente numerose esperienze caritatevoli con contributi annui.
- "Social Marke" all'interno di due locali nei quali le famiglie milanesi in difficoltà possono fare la spesa a prezzi calmierati.
- "Neighbourhood - My City", con il quale intende agire sulle emergenze sociali associate alle tematiche alimentari.
- Tra contributi agli enti e spese relative all'emergenza senz'altro nel 2014 sono stati spesi oltre 1.400.000 euro, che comprendono anche aiuti alimentari.

- Dal 2012 il Comune ha organizzato, oltre 15 feste del vicinato nei quartieri popolari milanesi aventi sempre per oggetto il cibo e la socialità. Durante expo in Piazza del Cannone si svolgerà la Milano Social Food cioè una rassegna di appuntamenti legati al nesso cibo-sociale; funzionali a promuovere la presenza di cooperative di tipo B che mettono al lavoro i soggetti più fragili sul tema dell'alimentazione.
- Attraverso le attività di cooperazione internazionale decentrata supporta numerosi progetti sul tema agricoltura urbana e periurbana. Tra questi è capofila del progetto Smart Food Cities for Development EYD2015, finanziato dalla Commissione Europea.

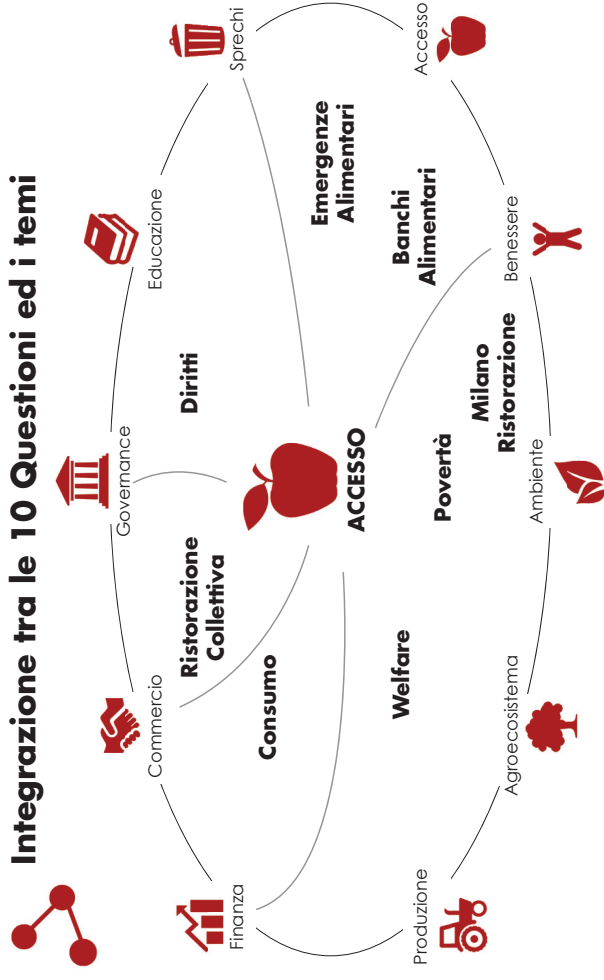


Iniziative realizzate da diversi soggetti nella città e nel territorio milanese

Le progettualità sul cibo censite nel contesto milanese all'interno dell'ambito "Accesso" sono circa il 10% del totale. L'attività di distribuzione di cibo a persone in difficoltà è svolta soprattutto da strutture caritative, sia tramite la raccolta e donazione di pacchi di cibo, sia offrendo pasti caldi in mense dedicate.

Per quanto riguarda la prima attività si ricorda la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, promossa dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus e l'attività, ad esempio, della Croce Rossa Italiana o della Fondazione Progetto Arca Onlus.

Le mense vere e proprie sono 9 e hanno una lunga storia di lavoro alle spalle (la mensa dell'Opera San Francesco per i poveri, quella della Fondazione Fratelli San Francesco, quella della Onlus Pane Quotidiano, il Centro Franceseano Beata Maria della Passione, il Centro Sant'Antonio, l'Opera



Esperienze internazionali

In un contesto nel quale emerge sempre maggiore consapevolezza associata alle questioni sociali, il tema dell'accesso alimentare diviene preminente. L'accesso non riguarda soltanto questioni economiche ma anche nutrizionali: nei contesti nordamericani esistono i food desert, ovvero ampie zone urbane nelle quali sono assenti strutture di distribuzione che commercializzano cibo sano e conveniente.

New York ha promosso la diffusione di programmi di sostegno alimentare per la fascia di popolazione più critica.

Per contrastare i food desert Toronto ha promosso la diffusione di negozi di dettaglio che offrono cibo sano ed accessibile, negoziando con le comunità dei quartieri i prodotti da commercializzare così da garantire il consolidamento della domanda e dell'offerta. Città come Curitiba, Barcellona, Melbourne hanno promosso una maggior diffusione del commercio per incrementare l'accessibilità.

